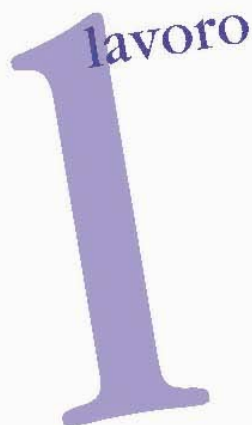


Rilevazione sulle forze di lavoro I trimestre 2008



Istituto
nazionale
di statistica

Il comunicato completo di note informative e glossario è disponibile presso l'Ufficio della comunicazione o su sito Internet: <http://www.istat.it>

COMUNICATO STAMPA

L'Istituto nazionale di statistica ha condotto, con riferimento al periodo che va dal 31 dicembre 2007 al 30 marzo 2008, la rilevazione sulle forze di lavoro.

Nel primo trimestre 2008 l'offerta di lavoro ha registrato, rispetto allo stesso periodo del 2007, una crescita del 2,2 per cento (+529.000 unità). Rispetto al quarto trimestre 2007, al netto dei fattori stagionali, l'offerta di lavoro è aumentata dello 0,4 per cento.

Nel primo trimestre 2008 il numero di occupati è risultato pari a 23.170.000 unità, con un aumento su base annua dell'1,4 per cento (+324.000 unità). Un rilevante contributo è stato ancora fornito dagli occupati stranieri a tempo indeterminato (+141.000 unità) e dalla permanenza nell'occupazione degli italiani con almeno 50 anni di età (+157.000 unità). In termini destagionalizzati e in confronto al quarto trimestre 2007, l'occupazione nell'insieme del territorio nazionale ha registrato un lieve incremento pari allo 0,1 per cento. Il tasso di occupazione della popolazione tra 15 e 64 anni (riguardo al limite di età dei 15 anni, si rinvia alle Note informative) è aumentato di quattro decimi di punto rispetto al primo trimestre 2007, portandosi al 58,3 per cento. Nel primo trimestre 2008 il numero delle persone in cerca di occupazione è risultato pari a 1.761.000 unità, in crescita rispetto allo stesso periodo del 2007 (+13,2 per cento, pari a +205.000 unità). Il tasso di disoccupazione si è posizionato al 7,1 per cento (6,4 per cento nel primo trimestre 2007). Rispetto al quarto trimestre 2007, al netto dei fattori stagionali, il tasso di disoccupazione è aumentato di tre decimi di punto. Nel primo trimestre 2008 il numero degli inattivi (15-64 anni) ha registrato una significativa riduzione tendenziale (-276.000 unità).

Tabella 1. Forze di lavoro per condizione e tasso di disoccupazione per ripartizione geografica. I trimestre 2008 (valori in migliaia di unità o percentuali; variazioni assolute in migliaia di unità o in punti percentuali)

Ripartizioni geografiche	DATI NON DESTAGIONALIZZATI			DATI DESTAGIONALIZZATI		
	Valori assoluti	Variazioni su I trim. 07 assolute	percentuali	Valori assoluti	Variazioni su IV trim. 07 assolute	percentuali
Forze di lavoro						
Totale	24.932	529	2,2	24.956	91	0,4
Nord	12.451	201	1,6	12.467	46	0,4
Centro	5.164	217	4,4	5.153	29	0,6
Mezzogiorno	7.317	111	1,5	7.336	16	0,2
Occupati						
Totale	23.170	324	1,4	23.339	21	0,1
Nord	11.952	163	1,4	12.006	21	0,2
Centro	4.850	176	3,8	4.860	17	0,4
Mezzogiorno	6.369	-15	-0,2	6.473	-18	-0,3
Persone in cerca di occupazione						
Totale	1.761	205	13,2	1.617	70	4,5
Nord	500	38	8,3	462	25	5,8
Centro	314	41	15,1	293	12	4,2
Mezzogiorno	948	126	15,3	863	33	4,0
Tasso di disoccupazione						
Totale	7,1	0,7		6,5	0,3	
Nord	4,0	0,2		3,7	0,2	
Centro	6,1	0,6		5,7	0,2	
Mezzogiorno	13,0	1,5		11,8	0,4	

Ufficio della comunicazione
tel. +39 06 46732244-2243
Centro di informazione statistica
tel. +39 06 46733105

Informazioni e chiarimenti
Servizio Formazione e lavoro
Roma, Via Ravà 150 - 00142
Mario Albisinni, tel. +39 06 46734731
Federica Pintaldi, tel. +39 06 46734560
e-mail: infolav@istat.it

Prossimo comunicato:
18 settembre 2008

Forze di lavoro

La forte crescita su base annua dell'offerta di lavoro ha riguardato sia la componente maschile (+1,1 per cento, pari a 156.000 unità) sia quella femminile (+3,8 per cento, pari a 374.000 unità). Alla sostenuta dinamica del Centro (+4,4 per cento, pari a 217.000 unità) e al rafforzamento del Nord (+1,6 per cento, pari a 201.000 unità) si è associata la crescita del Mezzogiorno (+1,5 per cento, pari a 111.000 unità). In tutte le ripartizioni, e in particolare in quella centrale, l'incremento dell'offerta di lavoro femminile è risultato più accentuato.

Tabella 2. Forze di lavoro per sesso e ripartizione geografica. I trimestre 2008

Ripartizioni geografiche	Valori assoluti (migliaia di unità)			Variazioni percentuali su I trim. 07		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	24.932	14.762	10.170	2,2	1,1	3,8
Nord	12.451	7.132	5.319	1,6	0,8	2,8
<i>Nord-ovest</i>	7.179	4.110	3.069	1,2	0,2	2,5
<i>Nord-est</i>	5.272	3.022	2.250	2,3	1,5	3,3
Centro	5.164	2.927	2.237	4,4	2,6	6,8
Mezzogiorno	7.317	4.703	2.613	1,5	0,6	3,4

Tasso di attività

Il tasso di attività nel primo trimestre 2008 si è posizionato al 62,8 per cento, nove decimi di punto in più rispetto a un anno prima. Alla moderata crescita della componente maschile (dal 73,8 per cento del primo trimestre 2007 al 74,0 per cento) ha fatto seguito il sostenuto incremento di quella femminile (dal 50,0 per cento al 51,6 per cento). A livello territoriale, alla positiva dinamica del Nord e del Mezzogiorno, dovuta alla sola componente femminile, si accompagna quella particolarmente significativa del Centro, determinata da entrambe le componenti di genere.

Tabella 3. Tasso di attività 15-64 anni per sesso e ripartizione geografica. I trimestre 2008

Ripartizioni geografiche	Valori percentuali			Variazioni in punti percentuali su I trim. 07		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	62,8	74,0	51,6	0,9	0,2	1,6
Nord	69,4	78,2	60,4	0,6	0,0	1,3
<i>Nord-ovest</i>	68,7	77,4	59,9	0,4	-0,4	1,2
<i>Nord-est</i>	70,3	79,3	61,1	1,0	0,5	1,5
Centro	67,0	76,2	58,0	2,3	1,3	3,2
Mezzogiorno	52,1	67,4	37,1	0,4	-0,2	1,0

Occupati

La crescita su base annua dell'occupazione ha interessato sia la componente maschile (+0,6 per cento, pari a 82.000 unità) sia in misura più accentuata quella femminile (+2,7 per cento, pari a 242.000 unità). L'occupazione straniera è cresciuta di 188.000 unità (+100.000 uomini e +88.000 donne). A livello territoriale, all'incremento del Nord (+1,4 per cento, pari a 163.000 unità) e soprattutto del Centro (+3,8 per cento, pari a 176.000 unità), che in entrambe le ripartizioni ha riguardato sia gli uomini sia le donne, si è contrapposta la flessione del Mezzogiorno (-0,2 per cento, pari a -15.000 unità), dovuta unicamente alla componente maschile.

Tabella 4. Occupati per sesso e ripartizione geografica. I trimestre 2008

Ripartizioni geografiche	Valori assoluti (migliaia di unità)			Variazioni percentuali su I trim. 07		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	23.170	13.915	9.255	1,4	0,6	2,7
Nord	11.952	6.911	5.040	1,4	0,8	2,2
<i>Nord-ovest</i>	6.881	3.964	2.916	1,0	0,2	2,1
<i>Nord-est</i>	5.071	2.947	2.124	1,9	1,5	2,5
Centro	4.850	2.794	2.057	3,8	2,0	6,3
Mezzogiorno	6.369	4.211	2.158	-0,2	-0,6	0,4

Tasso di occupazione

Nel primo trimestre 2008 il tasso di occupazione della popolazione in età compresa tra 15 e 64 anni è risultato pari al 58,3 per cento, quattro decimi di punto in più rispetto a un anno prima. A fronte del lieve calo del tasso di occupazione maschile al 69,7 per cento, quello femminile ha manifestato un significativo incremento, portandosi al 46,9 per cento con un aumento di un punto percentuale in confronto al primo trimestre 2007. Per gli occupati stranieri il tasso si è attestato al 65,7 per cento (+0,6 punti percentuali), ed è risultato pari all'81,0 per cento per gli uomini e al 50,5 per cento per le donne.

Tabella 5. Tasso di occupazione 15-64 anni per sesso e ripartizione geografica. I trimestre 2008

Ripartizioni geografiche	Valori percentuali			Variazioni in punti percentuali su I trim. 07		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	58,3	69,7	46,9	0,4	-0,1	1,0
Nord	66,6	75,7	57,2	0,4	0,0	0,9
<i>Nord-ovest</i>	65,9	74,6	56,9	0,3	-0,4	0,9
<i>Nord-est</i>	67,6	77,2	57,7	0,7	0,5	0,9
Centro	62,9	72,7	53,3	1,8	0,8	2,8
Mezzogiorno	45,3	60,3	30,6	-0,4	-0,9	0,0

Occupazione per posizione e settore

La crescita dell'occupazione nel primo trimestre 2008 sintetizza lo sviluppo delle posizioni lavorative indipendenti, salite di 59.000 unità (+1,0 per cento), e soprattutto di quelle dipendenti, cresciute di 265.000 unità (+1,6 per cento). L'agricoltura ha manifestato una contrazione del numero di occupati del 2,2 per cento (-20.000 unità), che ha interessato il lavoro dipendente e, sotto il profilo territoriale, le regioni meridionali e, soprattutto, quelle centrali. L'industria in senso stretto ha registrato una sensibile riduzione su base annua dell'occupazione (-1,4 per cento, pari a -71.000 unità) dovuta alla diminuzione del lavoro dipendente e autonomo. Il restringimento della base occupazionale nel Nord e nel Mezzogiorno è stato solo in parte compensato dalla crescita nel Centro. In confronto al primo trimestre del 2007, il numero di occupati nelle costruzioni è rimasto pressoché invariato (-0,1 per cento, pari a -3.000 unità). Il risultato sintetizza il calo degli indipendenti e l'aumento dei dipendenti, soprattutto nel Mezzogiorno. Il terziario ha segnalato un considerevole aumento dell'occupazione pari su base annua al 2,8 per cento (+417.000 unità). La crescita è risultata particolarmente intensa per il lavoro dipendente delle regioni settentrionali e centrali.

Tabella 6. Occupati per posizione professionale, settore di attività economica e ripartizione geografica. I trimestre 2008

Ripartizioni geografiche	Valori assoluti (migliaia di unità)			Variazioni percentuali su I trim. 07		
	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale
TOTALE						
Totale	17.103	6.067	23.170	1,6	1,0	1,4
Nord	8.915	3.036	11.952	1,6	0,8	1,4
<i>Nord-ovest</i>	5.133	1.747	6.881	0,8	1,5	1,0
<i>Nord-est</i>	3.782	1.289	5.071	2,7	-0,2	1,9
Centro	3.557	1.293	4.850	4,1	2,8	3,8
Mezzogiorno	4.631	1.738	6.369	-0,3	0,0	-0,2
AGRICOLTURA						
Totale	393	483	875	-5,2	0,4	-2,2
Nord	114	250	364	5,1	5,3	5,2
<i>Nord-ovest</i>	57	104	162	13,5	6,0	8,5
<i>Nord-est</i>	57	146	202	-2,3	4,9	2,8
Centro	51	58	110	-16,2	-22,3	-19,5
Mezzogiorno	227	174	402	-7,1	3,7	-2,7
INDUSTRIA						
Totale	5.373	1.460	6.834	-0,6	-2,6	-1,1
Nord	3.267	801	4.068	-0,8	-4,0	-1,4
<i>Nord-ovest</i>	1.816	469	2.285	-2,3	2,7	-1,3
<i>Nord-est</i>	1.452	332	1.783	1,2	-12,0	-1,6
Centro	939	324	1.264	-1,9	8,9	0,7
Mezzogiorno	1.167	335	1.502	0,8	-8,7	-1,5
Industria in senso stretto						
Totale	4.182	737	4.919	-1,3	-1,8	-1,4
Nord	2.744	412	3.156	-1,3	-2,7	-1,5
<i>Nord-ovest</i>	1.524	244	1.767	-2,5	4,2	-1,6
<i>Nord-est</i>	1.221	169	1.389	0,2	-11,2	-1,3
Centro	728	171	900	-0,2	15,0	2,4
Mezzogiorno	710	153	863	-2,7	-13,7	-4,9
Costruzioni						
Totale	1.191	723	1.915	1,9	-3,3	-0,1
Nord	523	389	912	2,1	-5,2	-1,2
<i>Nord-ovest</i>	292	226	518	-1,3	1,1	-0,2
<i>Nord-est</i>	231	163	394	6,7	-12,8	-2,3
Centro	211	153	364	-7,5	2,9	-3,4
Mezzogiorno	457	182	639	6,6	-4,0	3,4
SERVIZI						
Totale	11.337	4.125	15.462	2,9	2,4	2,8
Nord	5.534	1.985	7.520	3,0	2,2	2,8
<i>Nord-ovest</i>	3.260	1.174	4.434	2,4	0,7	2,0
<i>Nord-est</i>	2.274	812	3.085	3,8	4,6	4,0
Centro	2.567	910	3.477	7,1	2,9	5,9
Mezzogiorno	3.236	1.229	4.465	-0,2	2,2	0,4

Tabella 7. Occupati per posizione professionale, carattere dell'occupazione e tipologia di orario. I trimestre 2008

Posizione professionale, carattere dell'occupazione e tipologia di orario	Valori assoluti (migliaia di unità)	Variazioni su I trim. 07		Incidenza %	
		Absolute (migliaia di unità)	Percentuali	I trim '07	I trim '08
Totale	23.170	324	1,4	100,0	100,0
a tempo pieno	19.871	51	0,3	86,8	85,8
a tempo parziale	3.300	273	9,0	13,2	14,2
Dipendenti	17.103	265	1,6	73,7	73,8
Permanenti	14.914	203	1,4	64,4	64,4
a tempo pieno	12.914	60	0,5	56,3	55,7
a tempo parziale	2.001	143	7,7	8,1	8,6
A termine	2.189	62	2,9	9,3	9,4
a tempo pieno	1.682	11	0,7	7,3	7,3
a tempo parziale	507	51	11,2	2,0	2,2
Indipendenti	6.067	59	1,0	26,3	26,2
a tempo pieno	5.276	-20	-0,4	23,2	22,8
a tempo parziale	792	79	11,1	3,1	3,4

Carattere dell'occupazione e tipologia di orario

Nel primo trimestre 2008 il numero degli occupati a tempo pieno ha registrato un aumento tendenziale dello 0,3 per cento (+51.000 unità), che ha interessato i dipendenti sia permanenti sia a termine. Gli occupati a tempo parziale sono cresciuti del 9,0 per cento (+273.000 unità). Al consistente aumento registrato tra i dipendenti con contratto a tempo indeterminato si è associata la crescita nella componente a termine e tra gli indipendenti. Nel complesso, l'incidenza dell'occupazione a orario ridotto è passata dal 13,2 per cento del primo trimestre 2007 all'attuale 14,2 per cento.

Tabella 8. Occupati dipendenti a tempo parziale per sesso, ripartizione geografica, settore di attività economica. I trimestre 2008

Caratteristiche	Valori assoluti (migliaia di unità)	Variazioni su I trim. 07		Incidenza % su totale dipendenti	
		Absolute (migliaia di unità)	Percentuali	I trim '07	I trim '08
Totale	2.508	194	8,4	13,7	14,7
Maschi	438	28	6,8	4,3	4,5
Femmine	2.070	166	8,7	26,4	27,8
Nord	1.363	88	6,9	14,5	15,3
<i>Nord-ovest</i>	763	45	6,3	14,1	14,9
<i>Nord-est</i>	599	42	7,6	15,1	15,8
Centro	567	52	10,2	15,1	15,9
Mezzogiorno	578	54	10,3	11,3	12,5
Agricoltura	41	6	17,7	8,4	10,4
Industria	332	7	2,2	6,0	6,2
Servizi	2.135	181	9,3	17,7	18,8

Con riguardo all'occupazione dipendente, nel primo trimestre 2008 il lavoro a tempo parziale è complessivamente cresciuto su base annua dell'8,4 per cento (+194.000 unità). L'incremento concentrato nel terziario ha riguardato tutte le aree territoriali ma con maggiore intensità quelle settentrionali e ha coinvolto soprattutto le donne. L'incidenza del lavoro a tempo parziale sul complesso dell'occupazione femminile alle dipendenze si è di conseguenza portata al 27,8 per cento dal 26,4 per cento di un anno prima. Sempre con riferimento all'occupazione dipendente, il lavoro a termine ha registrato un moderato aumento (+2,9 per cento, pari a 62.000 unità), che ha riguardato sia la componente maschile sia quella femminile. A livello territoriale la crescita ha interessato le regioni del Nord e del Centro e, in misura differenziata, il settore industriale e quello dei servizi.

Tabella 9. Occupati dipendenti a termine per sesso, ripartizione geografica, settore di attività economica. I trimestre 2008

Caratteristiche	Valori assoluti (migliaia di unità)	Variazioni su I trim. 07		Incidenza % su totale dipendenti	
		Assolute (migliaia di unità)	Percentuali	I trim. '07	I trim. '08
Totale	2.189	62	2,9	12,6	12,8
Maschi	1.043	23	2,3	10,6	10,8
Femmine	1.146	39	3,6	15,4	15,4
Nord	965	48	5,2	10,5	10,8
<i>Nord-ovest</i>	534	49	10,1	9,5	10,4
<i>Nord-est</i>	431	-2	-0,4	11,7	11,4
Centro	462	25	5,8	12,8	13,0
Mezzogiorno	761	-11	-1,4	16,6	16,4
Agricoltura	155	-30	-16,0	44,6	39,6
Industria	541	29	5,7	9,5	10,1
Servizi	1.493	63	4,4	13,0	13,2

Occupazione per numero di ore lavorate

Nel primo trimestre 2008 ha lavorato fino a 10 ore nella settimana di riferimento il 2,4 per cento degli occupati, con incidenze comprese tra lo 0,9 per cento dell'industria in senso stretto e il 3,4 per cento dell'agricoltura. Nella classe tra 11 e 30 ore si è collocato il 19,6 per cento degli occupati. Rientrano in questa classe il 23,8 per cento dei lavoratori dei servizi a fronte del 19,7 e del 9,9 per cento rispettivamente dell'agricoltura e dell'industria. Il 71,9 per cento degli occupati ha lavorato settimanalmente almeno 31 ore, con un massimo dell'83,0 per cento nell'industria in senso stretto. Sempre con riguardo al primo trimestre 2008, il 5,5 per cento degli occupati è risultato assente dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia) nella settimana di riferimento.

Tabella 10. Occupati per numero di ore settimanali effettivamente lavorate e settore di attività economica. I trimestre 2008 (incidenze percentuali)

Settori di attività economica	Assenti dal lavoro	Fino a 10 ore	11-30 ore	31 ore e oltre		Valore non disponibile	Totale
				Totale	di cui: 40 ore		
Totale	5,5	2,4	19,6	71,9	32,8	0,6	100,0
Agricoltura	5,3	3,4	19,7	70,6	24,1	1,0	100,0
Industria	6,1	1,0	9,9	82,4	52,1	0,5	100,0
<i>in senso stretto</i>	6,2	0,9	9,5	83,0	52,7	0,4	100,0
<i>costruzioni</i>	5,9	1,2	11,2	80,9	50,6	0,8	100,0
Servizi	5,2	3,0	23,8	67,3	24,7	0,6	100,0

Persone in cerca di occupazione

Nel primo trimestre 2008 il numero delle persone in cerca di occupazione ha registrato una crescita tendenziale sia della componente maschile (+9,5 per cento, pari a 73.000 unità) sia, con intensità più accentuata, di quella femminile (+16,8 per cento, pari a 132.000 unità). L'incremento si è concentrato in buona parte nel Mezzogiorno, dove ha interessato entrambe le componenti di genere, ma è risultato significativo anche nel Nord per le donne e nel Centro per entrambe le componenti di genere.

Tabella 11. Persone in cerca di occupazione per sesso e ripartizione geografica. I trimestre 2008

Ripartizioni geografiche	Valori assoluti (migliaia di unità)			Variazioni percentuali su I trim. 07		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	1.761	847	915	13,2	9,5	16,8
Nord	500	221	279	8,3	1,4	14,5
<i>Nord-ovest</i>	298	145	153	5,6	0,6	10,8
<i>Nord-est</i>	201	75	126	12,7	2,9	19,5
Centro	314	133	181	15,1	18,7	12,6
Mezzogiorno	948	493	455	15,3	11,2	20,1

Tasso di disoccupazione

Nel primo trimestre 2008 il tasso di disoccupazione è aumentato rispetto a un anno prima di 0,4 punti percentuali per gli uomini e di 1,0 punti percentuali per le donne, portandosi rispettivamente al 5,7 e al 9,0 per cento. La crescita, territorialmente diffusa, è risultata più contenuta nel Nord (+0,2 punti percentuali), dove ha riguardato esclusivamente la componente femminile, e nel Centro (+0,6 punti percentuali), dove invece ha interessato entrambe le componenti di genere. Nel Mezzogiorno la crescita è stata più accentuata (+1,5 punti percentuali) e ha coinvolto sia gli uomini sia in misura maggiore le donne. Il tasso di disoccupazione del Mezzogiorno (13,0 per cento) è risultato pertanto più del triplo rispetto a quello del Nord (4,0 per cento) e oltre il doppio in confronto a quello del Centro (6,1 per cento).

Tabella 12. Tasso di disoccupazione per sesso e ripartizione geografica. I trimestre 2008

Ripartizioni geografiche	Valori percentuali			Variazioni in punti percentuali su I trim. 07		
	Totale	15-24 anni	di lunga durata	Totale	15-24 anni	di lunga durata
Maschi e femmine						
Totale	7,1	21,3	3,2	0,7	0,6	0,2
Nord	4,0	11,4	1,4	0,2	-0,8	0,1
<i>Nord-ovest</i>	4,2	11,9	1,7	0,2	-2,9	0,1
<i>Nord-est</i>	3,8	10,8	1,1	0,4	2,1	0,0
Centro	6,1	19,8	2,5	0,6	2,2	0,1
Mezzogiorno	13,0	35,0	6,6	1,5	1,3	0,3
Maschi						
Totale	5,7	18,7	2,4	0,4	-0,2	0,0
Nord	3,1	8,9	1,0	0,0	-2,4	0,0
<i>Nord-ovest</i>	3,5	10,6	1,3	0,0	-3,9	-0,1
<i>Nord-est</i>	2,5	6,7	0,6	0,0	0,2	0,0
Centro	4,6	18,9	1,6	0,6	5,2	-0,1
Mezzogiorno	10,5	30,8	5,0	1,0	-0,1	0,0
Femmine						
Totale	9,0	24,9	4,3	1,0	1,5	0,4
Nord	5,2	14,8	2,0	0,5	1,2	0,2
<i>Nord-ovest</i>	5,0	13,5	2,2	0,4	-1,6	0,4
<i>Nord-est</i>	5,6	16,7	1,6	0,8	5,1	0,0
Centro	8,1	20,9	3,6	0,4	-1,7	0,2
Mezzogiorno	17,4	41,6	9,5	2,4	3,1	0,8

Inattivi

Nel primo trimestre 2008 il numero di inattivi in età compresa tra 15 e 64 anni è sceso nel Nord (-1,6 per cento, pari a -85.000 unità) e in misura ancora più evidente nel Centro (-5,9 per cento, pari a -155.000 unità). Nel Mezzogiorno il calo degli inattivi è stato più contenuto (-0,5 per cento, pari a -35.000 unità) e dovuto alla sola componente femminile.

Tabella 13. Inattivi 15-64 anni per sesso e ripartizione geografica. I trimestre 2008

Ripartizioni geografiche	Valori assoluti (migliaia di unità)			Variazioni percentuali su I trim. 07		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	14.539	5.071	9.468	-1,9	-0,3	-2,7
Nord	5.395	1.941	3.453	-1,6	0,5	-2,7
<i>Nord-ovest</i>	3.208	1.169	2.039	-0,9	2,1	-2,5
<i>Nord-est</i>	2.187	773	1.414	-2,5	-2,0	-2,9
Centro	2.497	892	1.605	-5,9	-4,8	-6,4
Mezzogiorno	6.648	2.238	4.409	-0,5	0,8	-1,2

Tasso di inattività

Nel primo trimestre 2008 il tasso di inattività della popolazione tra 15 e 64 anni si è attestato al 37,2 per cento, nove decimi di punto in meno rispetto a un anno prima. Il tasso si è ridotto in tutte le ripartizioni anche se con intensità differenziata. Nel Nord l'indicatore è passato dal 31,2 per cento al 30,6 per cento; nel Centro dal 35,3 per cento al 33,0 per cento e nel Mezzogiorno dal 48,3 per cento al 47,9 per cento.

Tabella 14. Tasso di inattività 15-64 anni per sesso e ripartizione geografica. I trimestre 2008

Ripartizioni geografiche	Valori percentuali			Variazioni in punti percentuali su I trim. 07		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	37,2	26,0	48,4	-0,9	-0,2	-1,6
Nord	30,6	21,8	39,6	-0,6	0,0	-1,3
<i>Nord-ovest</i>	31,3	22,6	40,1	-0,4	0,4	-1,2
<i>Nord-est</i>	29,7	20,7	38,9	-1,0	-0,5	-1,5
Centro	33,0	23,8	42,0	-2,3	-1,3	-3,2
Mezzogiorno	47,9	32,6	62,9	-0,4	0,2	-1,0

Tabella 15. Forze di lavoro per condizione e regione. I trimestre 2007 e 2008
(migliaia di unità)

Regioni e ripartizioni geografiche	Forze di lavoro		Occupati		Persone in cerca di occupazione	
	I trimestre 2007	I trimestre 2008	I trimestre 2007	I trimestre 2008	I trimestre 2007	I trimestre 2008
Piemonte	1.932	1.953	1.848	1.861	84	92
Valled'Aosta	59	59	57	57	1	2
Lombardia	4.426	4.477	4.272	4.315	154	162
TrentinoA.A.	461	471	449	456	12	16
<i>Bolzano</i>	233	240	227	235	6	6
<i>Trento</i>	227	231	222	221	6	10
Veneto	2.175	2.233	2.088	2.140	86	92
FriuliV.Giulia	534	541	517	518	17	24
Liguria	678	690	635	648	43	41
EmiliaRomagna	1.985	2.027	1.922	1.957	63	70
Toscana	1.584	1.649	1.508	1.560	76	89
Umbria	374	400	356	383	18	17
Marche	671	689	633	658	37	32
Lazio	2.318	2.426	2.177	2.249	142	177
Abruzzo	525	560	492	521	33	39
Molise	119	124	109	112	10	12
Campania	1.879	1.890	1.667	1.641	212	249
Puglia	1.418	1.447	1.260	1.272	158	176
Basilicata	208	216	187	189	21	26
Calabria	663	660	589	572	74	88
Sicilia	1.706	1.716	1.468	1.453	238	263
Sardegna	687	703	612	608	75	95
ITALIA	24.402	24.932	22.846	23.170	1.556	1.761
NORD	12.250	12.451	11.788	11.952	461	500
<i>Nord-ovest</i>	7.095	7.179	6.812	6.881	282	298
<i>Nord-est</i>	5.155	5.272	4.976	5.071	179	201
CENTRO	4.947	5.164	4.674	4.850	273	314
MEZZOGIORNO	7.206	7.317	6.384	6.369	822	948

Tabella 16 Principali indicatori del mercato del lavoro per regione. I trimestre 2007 e 2008
(valori percentuali)

Regioni e ripartizioni geografiche	Tassi di attività		Tassi di occupazione		Tassi di disoccupazione	
	15-64anni		15-64anni		totale	
	I trimestre 2007	I trimestre 2008	I trimestre 2007	I trimestre 2008	I trimestre 2007	I trimestre 2008
Piemonte	67,7	67,8	64,7	64,6	4,3	4,7
Valled'Aosta	70,6	70,6	68,8	68,2	2,5	3,5
Lombardia	68,9	69,3	66,5	66,8	3,5	3,6
TrentinoA.A.	69,3	70,3	67,5	67,9	2,5	3,4
<i>Bolzano</i>	70,8	72,4	69,1	70,7	2,4	2,3
<i>Trento</i>	67,8	68,2	66,0	65,2	2,6	4,4
Veneto	67,7	68,8	65,0	66,0	4,0	4,1
FriuliV. Giulia	66,8	68,0	64,6	65,0	3,3	4,4
Liguria	66,7	67,7	62,3	63,5	6,3	6,0
EmiliaRomagna	71,9	72,7	69,6	70,1	3,2	3,4
Toscana	66,7	68,6	63,5	64,8	4,8	5,4
Umbria	66,2	70,3	63,0	67,4	4,7	4,1
Marche	66,9	68,2	63,1	65,0	5,6	4,6
Lazio	62,6	65,2	58,7	60,4	6,1	7,3
Abruzzo	60,7	63,9	56,9	59,6	6,2	6,9
Molise	56,8	59,0	51,7	53,3	8,8	9,6
Campania	48,1	47,9	42,6	41,5	11,3	13,2
Puglia	51,7	52,5	45,9	46,1	11,1	12,1
Basilicata	52,9	54,6	47,5	47,8	10,2	12,3
Calabria	49,6	48,9	44,1	42,3	11,2	13,3
Sicilia	51,2	51,3	44,0	43,4	14,0	15,3
Sardegna	59,3	60,5	52,8	52,2	11,0	13,5
ITALIA	61,9	62,8	57,9	58,3	6,4	7,1
NORD	68,8	69,4	66,1	66,6	3,8	4,0
<i>Nord-ovest</i>	68,4	68,7	65,6	65,9	4,0	4,2
<i>Nord-est</i>	69,3	70,3	66,9	67,6	3,5	3,8
CENTRO	64,7	67,0	61,1	62,9	5,5	6,1
MEZZOGIORNO	51,7	52,1	45,7	45,3	11,4	13,0

Tabella 17. Occupati per settore di attività economica, posizione nella professione e regione. I trimestre 2008 (migliaia di unità)

Regioni e ripartizioni geografiche	Agricoltura			Industria			Servizi			Totale		
	Dip.	Indip.	Totale	Dip.	Indip.	Totale	Dip.	Indip.	Totale	Dip.	Indip.	Totale
Piemonte	18	46	64	513	129	642	829	326	1.154	1.360	501	1.861
Valled'Aosta	1	2	2	10	4	14	29	12	40	40	17	57
Lombardia	36	46	82	1.197	295	1.492	2.043	698	2.741	3.276	1.039	4.315
TrentinoA.A.	4	22	26	91	27	118	242	70	312	337	118	456
<i>Bolzano</i>	2	16	18	42	15	57	123	37	159	167	68	235
<i>Trento</i>	2	6	8	49	12	61	119	33	152	170	51	221
Veneto	23	53	77	682	144	826	925	313	1.238	1.630	510	2.140
FriuliV.Giulia	5	9	14	138	34	172	256	76	332	399	119	518
Liguria	3	10	13	95	41	137	360	138	499	459	190	648
EmiliaRomagna	24	62	86	541	127	667	851	353	1.204	1.416	541	1.957
Toscana	20	20	40	325	143	468	754	299	1.052	1.098	462	1.560
Umbria	4	8	12	87	31	118	191	62	253	282	101	383
Marche	4	8	11	214	55	269	271	107	378	488	169	658
Lazio	23	23	46	314	95	409	1.352	442	1.794	1.689	560	2.249
Abruzzo	10	22	31	135	27	162	236	92	328	381	140	521
Molise	2	7	9	26	5	31	53	19	71	81	31	112
Campania	33	43	76	306	93	399	834	332	1.167	1.173	468	1.641
Puglia	63	34	96	254	65	319	615	241	856	932	340	1.272
Basilicata	5	7	12	45	8	53	90	34	124	140	49	189
Calabria	31	8	39	75	35	111	294	129	422	400	173	572
Sicilia	74	34	107	223	68	291	799	255	1.054	1.097	356	1.453
Sardegna	11	19	30	102	33	135	315	128	443	429	180	608
ITALIA	393	483	875	5.373	1.460	6.834	11.337	4.125	15.462	17.103	6.067	23.170
NORD	114	250	364	3.267	801	4.068	5.534	1.985	7.520	8.915	3.036	11.952
<i>Nord-ovest</i>	57	104	162	1.816	469	2.285	3.260	1.174	4.434	5.133	1.747	6.881
<i>Nord-est</i>	57	146	202	1.452	332	1.783	2.274	812	3.085	3.782	1.289	5.071
CENTRO	51	58	110	939	324	1.264	2.567	910	3.477	3.557	1.293	4.850
MEZZOGIORNO	227	174	402	1.167	335	1.502	3.236	1.229	4.465	4.631	1.738	6.369

La rilevazione campionaria continua sulle forze di lavoro ha come obiettivo primario la stima dei principali aggregati dell'offerta di lavoro. La rilevazione è denominata continua in quanto le informazioni, raccolte per tramite di interviste dirette o telefoniche, sono rilevate con riferimento a tutte le settimane dell'anno, tenuto conto di un'opportuna distribuzione nelle tredici settimane di ciascun trimestre del campione complessivo.

Le caratteristiche dell'indagine sono riportate in dettaglio nel volume *La rilevazione sulle forze di lavoro: contenuti, metodologie, organizzazione*, consultabile all'indirizzo internet:

http://www.istat.it/dati/catalogo/20060830_00/

La rilevazione è progettata per garantire stime trimestrali a livello regionale e stime provinciali in media d'anno. Le stime trimestrali rappresentano lo stato del mercato del lavoro nell'intero trimestre.

Il campione utilizzato è a due stadi, rispettivamente comuni e famiglie, con stratificazione delle unità di primo stadio. Per ciascun trimestre vengono intervistati circa 175 mila individui residenti in 1.246 comuni di tutte le province del territorio nazionale. Tutti i comuni capoluogo di provincia o con popolazione superiore ad una soglia per ciascuna provincia, detti autorappresentativi, sono presenti nel campione in modo permanente. I comuni la cui popolazione è al di sotto delle soglie, detti non autorappresentativi, sono raggruppati in strati. Essi entrano nel campione attraverso un meccanismo di selezione casuale che prevede l'estrazione di un comune non autorappresentativo da ciascuno strato. Per ciascun comune viene estratto dalla lista anagrafica un campione casuale semplice di famiglie.

La popolazione di riferimento è costituita da tutti i componenti delle famiglie residenti in Italia, anche se temporaneamente all'estero. Sono escluse le famiglie che vivono abitualmente all'estero e i membri permanenti delle convivenze (istituti religiosi, caserme, ecc.). La popolazione residente comprende le persone, di cittadinanza italiana e straniera, che risultano iscritte alle anagrafi comunali.

L'unità di rilevazione è la famiglia di fatto, definita come insieme di persone coabitanti, legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi.

L'intervista alla famiglia viene effettuata utilizzando una rete di rilevazione controllata direttamente dall'Istat mediante tecniche Capi (*Computer assisted personal interview*) e Cati (*Computer assisted telephone interview*).

In generale le informazioni vengono raccolte con riferimento alla settimana che precede l'intervista.

Ogni famiglia viene intervistata per due trimestri consecutivi; segue un'interruzione per i due successivi trimestri, dopodiché essa viene nuovamente intervistata per altri due trimestri. Complessivamente, rimane nel campione per un periodo di 15 mesi.

Taluni quesiti della rilevazione, a motivo della difficoltà nella risposta da fornire o della sensibilità dell'argomento trattato, prevedono la facoltà di non rispondere.

I dati rilevati dall'indagine, elaborati all'unità, vengono arrotondati alle migliaia nei valori e nelle variazioni assolute. Nelle variazioni e nelle incidenze percentuali nonché nelle differenze di punti percentuali l'arrotondamento è al primo decimale. I dati destagionalizzati riportati nel comunicato stampa sono ottenuti secondo la procedura TRAMO-SEATS. I modelli statistici di destagionalizzazione adottati sono disponibili su richiesta.

A motivo dell'innalzamento dell'età dell'obbligo scolastico (legge 296/2006), intervenuto a partire dagli ultimi mesi del 2007, dal primo trimestre 2008 i dati sugli individui con 15 anni di età non contengono né occupati né disoccupati. Nei tassi di occupazione si continua a fare riferimento alla popolazione in età lavorativa di 15-64 anni a causa del regolamento europeo e degli obiettivi per il 2010 fissati a Lisbona nell'ambito della Strategia europea per l'occupazione. Il numero di quindicenni occupati o in cerca di occupazione è tradizionalmente del tutto trascurabile. Il cambiamento normativo non comporta quindi alcuna interruzione delle serie storiche degli indicatori sulla popolazione 15-64 anni.

Forze di lavoro: comprendono le persone occupate e quelle disoccupate.

Occupati: comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

Persone in cerca di occupazione: comprendono le persone non occupate tra 15 e 74 anni che:

- hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono l'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista;
- oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla data dell'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Inattivi: comprendono le persone che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero quelle non classificate come occupate o in cerca di occupazione.

Tasso di attività: rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento. La somma del tasso di attività e del tasso di inattività è pari al 100 per cento.

Tasso di occupazione: rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento.

Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro.

Tasso di disoccupazione di lunga durata: rapporto tra le persone in cerca di occupazione da dodici mesi e oltre e le forze di lavoro.

Tasso di inattività: rapporto tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento. La somma del tasso di inattività e del tasso di attività è pari al 100 per cento.

Dato destagionalizzato: dato depurato dalla stagionalità.

Variazione congiunturale: variazione rispetto al trimestre precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Settimana di riferimento: settimana a cui fanno riferimento le informazioni raccolte, in generale quella precedente l'intervista.